

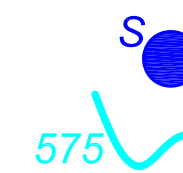
Urbanistica
Arch. Lorenzo Di Lucchio
Ing. Luigi Di Toro
Arch. Leopoldo Strina

Geologia
Geol. Gennaro Di Lucchio
Geol. Gennaro Di Nitto
Geol. Donato Ramunno
Verifica Idrogeologica: Ing. Donato Narduzzi
Realizzazione Cartografica: Geom. Francesco Quaglietta

data - Gennaio 2009

Responsabile del procedimento: Geom. Pasquale D'Urso

Legenda

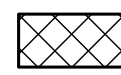


Sorgente captata tramite bottino di presa.

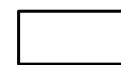


Isoplezia falda idrominerale profonda con quota piezometrica (dalla Carta idrogeologica del "Piano di Tutela e Sviluppo del Bacino Idrominerario del Vulture").

CLASSI DI PERMEABILITA' DEI SUOLI



Permeabilità dei suoli di tipo "basso" per elevata urbanizzazione delle aree.



Permeabilità dei suoli di tipo "medio" ed "alto" per granulometria (sabbioso-gliaiosa) e fratturazione dei suoli.

BACINO IDROMINERARIO DEL VULTURE - L.R. 16.04.1984 n° 9

Classi di vulnerabilità idrogeologica delle falde idriche definite per l'area del Vulture



Vulnerabilità alta

In tale area sono vietate le seguenti opere o attività:

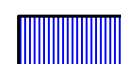
- a) discariche, sia pubbliche che private;
 - b) allevamenti di bestiame;
 - c) insediamenti industriali inquinanti;
 - d) scavi di qualunque natura, anche fondazionale, se di profondità superiore a tre metri rispetto al piano campagna; trivellazione di sondaggi geognostici o di pozzi per emungimento idrico; sversamenti sul suolo o nel sottosuolo di reflui di qualunque genere;
 - e) apertura di nuove cave;
 - f) uso, anche se per scopi culturali, di diserbanti e additivi di qualunque genere.
- Ai divieti di cui alla lettera d) possono essere concesse deroghe previa valutazione delle istanze debitamente motivate e tecnicamente documentate per la verifica della compatibilità con le esigenze di tutela del Bacino Idrominerario



Vulnerabilità media

In tale area sono vietate le seguenti opere o attività:

- a) discariche, sia private che pubbliche, a meno che non ne sia dichiarata la pubblica utilità e ne sia dimostrata l'impossibilità tecnico-economica di una collocazione alternativa;
 - b) trivellazione di sondaggi geognostici o di pozzi per emungimento idrico;
 - c) allevamenti intensivi di bestiame, se non dotati di idonei ed efficaci sistemi di smaltimento reflui;
 - d) ogni altra attività o opera comportante produzione, convogliamento o emissione di sostanze potenzialmente inquinanti;
 - e) apertura di nuove cave;
- Ai divieti di cui sopra possono essere concesse deroghe previa valutazione delle istanze debitamente motivate e tecnicamente documentate per la verifica della compatibilità con le esigenze di tutela del Bacino Idrominerario. Nei casi di cui alle lettere a, c, d, l'ufficio dovrà preventivamente acquisire il parere dell'Ufficio Regionale competente in materia di rifiuti, reflui o emissioni.



Vulnerabilità bassa

In tale area le opere e le attività indicate per le aree ad alta vulnerabilità possono essere autorizzate previa valutazione delle istanze debitamente motivate e tecnicamente documentate per la verifica, da parte dell'ufficio regionale competente in materia di acque minerali e termali, della compatibilità con le esigenze di tutela del Bacino Idrominerario.

PROGETTAZIONE URBANISTICA DISTRETTO PEREQUATIVO DP1



Limite distretto perequativo DP1

